

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli: 22 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Di Padova, Fasano, Forghieri, Morandi, Pellacani, Rocco, Santoro ed il sindaco Muzzarelli

“““ Premesso che

- la discussione che si è sviluppata nel nostro Paese nel campo della relazione uomo – animale riprende attività che, in Europa e negli Stati Uniti, vantano già molti anni di sperimentazione e di applicazione in ambito clinico;
- gli interventi di relazione uomo-animale sono considerati facilitanti rispetto ad altre terapie applicate e non terapie alternative o sostitutive rispetto a quelle in essere sui pazienti;
- questa considerazione non sminuisce il portato degli interventi di Pet Relationship (relazione uomo-animale) perché gli effetti benefici rispetto alle terapie applicate sono evidenti e riconducibili a quattro ambiti:
 - la promozione del benessere della persona;
 - la facilitazione dei processi di integrazione socio-relazionale;
 - la realizzazione di percorsi assistenziali;
 - la realizzazione di eventi sinergici con i percorsi terapeutici in essere attraverso la motivazione al percorso terapeutico, l'alleanza medico - malato, l'abbassamento di fattori di compromissione quali lo stress;
- come altri interventi di prevenzione, la Pet Relationship può essere considerata una prassi capace di migliorare la gestione delle risorse sanitarie.

Preso atto che

- la F.N.O.V.I. Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani e altri importanti enti di ricerca con il patrocinio del Ministero della Salute hanno promosso la Carta dei Valori e dei Principi sulla Pet Relationship, nota come Carta Modena 2002;
- la Carta regola le attività svolte con la presenza di animali d'affezione all'interno di ospedali nel rispetto di requisiti posti a tutela del benessere del fruitore e dell'animale;
- il Comune di Modena, con l'art 46 del Regolamento Comunale per il benessere e la tutela degli animali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10/01/2011 "promuove nel suo territorio le attività di cura, riabilitazione e assistenza con l'impiego di animali" secondo quanto indicato dalla Carta Modena 2002;
- la L.R. n.3 del 29 marzo 2013, che modifica e integra la L.R. n.5 del 17 febbraio 2005 promuovendo all'art.4 bis "la conoscenza, lo studio e l'utilizzo di nuovi trattamenti di supporto e integrazione delle cure clinico-terapeutiche, effettuate in affiancamento alle terapie di medicina tradizionale, con impiego di animali";

- la delibera di Giunta Regionale N. 2046 del 23 dicembre 2013: Approvazione della disciplina per l'accesso di animali d'affezione nelle strutture ospedaliere pubbliche e private in caso di paziente ricoverato, disciplina nell'allegato in maniera puntuale l'attuazione della legge;

Considerato che

- le citate modifiche alla legislazione regionale hanno aperto le porte di ospedali sia pubblici che privati e di altri luoghi sensibili anche agli animali d'affezione;
- per l'accesso degli animali d'affezione, il paziente o i suoi familiari dovranno fare richiesta scritta alla Direzione sanitaria dell'ospedale che valuterà l'attuazione o meno, garantendo però di mettere in atto tutte le azioni possibili affinché tale richiesta possa essere accolta;
- gli animali potranno entrare nei luoghi di cura negli orari di visita dedicati ai parenti o, in casi particolari, anche al di fuori quando la loro presenza è essenziale per la tranquillità del paziente, come nel caso dei bambini o di persone anziane;
- che cani e gatti avranno accesso limitato ad alcuni reparti e non potranno entrare in terapia intensiva, chirurgia d'urgenza, traumatologia d'urgenza, stanze di isolamento, centri trapianto e grandi ustionati, centri dialisi, ostetricia e nursery, sale operatorie o di diagnostica, sale con impianti radiologici e in mensa;
- che l'attuazione delle nuove norme regionali in materia è mirata alla tutela del paziente e dell'animale, ma anche a quella degli altri pazienti e della struttura sanitaria;

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi presso gli ospedali modenesi per dare piena attuazione alla L.R. n.3 del 29 marzo 2013;
- a curare, unitamente alla ASL, una campagna informativa presso la cittadinanza mirata a far conoscere potenzialità e vincoli della relazione uomo-animale (Pet Relationship) e dell'accesso di animali d'affezione nei luoghi di cura;
- a comunicare e discutere in sede di Consiglio o Commissione competente eventuali studi sugli effetti motori, fisici e psichici dell'utilizzo degli animali di affezione sui pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere modenesi secondo le disposizioni vigenti.””